

Prot INDI CC

11 FEB. 2020

COMUNE DI CREMONA
Servizio Segreteria Consiliare
RICEVUTO
IL 10 FEB. 2020
ORE 14.30
L'ADDETTO

UFFICIO

AL PRESIDENTE

DEL CONSIGLIO COMUNALE DI CREMONA
AVV. PAOLO CARLETTI

W. Baroni

ORDINE DEL GIC

COMUNE DI CREMONA PROTOCOLLO GENERALE	
0011473	11/02/2020
1.8.2-A	Servizio Consiglio Comunale

Oggetto: Interruzione di ogni collaborazione e progettualità con Cooperative Associazioni e Movimenti che sostengano l'azione "Meno figli" come strumento efficace per mitigare i cambiamenti climatici – Revoca della delega alle politiche famigliari all'Assessore Rosita Viola - Promozione di iniziative a sostegno della natalità.

Premesso che:

- Il Comune di Cremona, a seguito della sottoscrizione in data 3 maggio 2017 di un accordo, è partner nel progetto "Distretto Agricolo Solidale" a valere sul Bando Comunità Resilienti finanziato da Fondazione Cariplo. Al progetto partecipano anche: - Cooperativa Sociale Filiera Corta Solidale - Capofila - Associazione Economia e Sostenibilità (ESTà) - partner - Azienda Speciale Comunale "Cremona Solidale" - partner - Fondazione San Fazio - partner.
- Il contributo totale è di Euro 112 920.00, il costo totale ammonta a Euro 194 500.00, il cofinanziamento del Comune è di Euro 8 080.00, il contributo diretto al Comune è di Euro 2 670.00.
- Il progetto mira a integrare il circuito di piccole aziende che praticano un modello di agricoltura eco-sostenibile, e che da alcuni anni collaborano con una rete locale di GAS, con la ristorazione istituzionale locale, garantendo un mercato di sbocco certo ai piccoli produttori all'interno di un Distretto Agricolo Solidale.
- Il Comune di Cremona, quale partner di progetto, ha tra i suoi compiti anche l'attività di sensibilizzazione, informazione, educazione rivolte a consumatori, cittadinanza, bambini (scuole), anziani e lavoratori attraverso la realizzazione di iniziative e attività di pubblicizzazione. A tal fine il Comune ha provveduto alla realizzazione di n. 3500 libretti illustrativi del progetto in argomento per il costo di 2.670,00 Euro finanziati attraverso il contributo della Cooperativa Sociale Filiera Corta quale capofila del Progetto.
- Nell'opuscolo 'Fai una spesa responsabile per la salute tua e quella dell'ambiente', patrocinato dal Comune, firmato da due assessori, Rosita Viola (con delega, tra l'altro, alle Politiche Famigliari) e Simona Pasquali (Mobilità sostenibile e Ambiente)

COMUNE DI CREMONA
182A

e distribuito negli spazi municipali, a pagina 15, nel paragrafo intitolato 'Le quattro azioni individuali più efficaci per mitigare i cambiamenti climatici', una delle quattro azioni indicate proposte è **"Meno figli"** che si colloca tra "Meno carne rossa", "No auto", "No aereo".

- L'autrice dei testi, Laura Rossi di Filiera Corta Solidale, per chiarire le finalità dell'opuscolo, che ha portato i riflettori di tutta la stampa nazionale su Cremona, ha dichiarato: "Mi dispiace molto di aver urtato la sensibilità di qualcuno, ma quanto scritto voleva avere un respiro ben più ampio rispetto alla realtà locale. Ci siamo poi resi conto del fatto che l'eccessiva sintesi ha dato luogo a un fraintendimento e per questo l'opuscolo verrà ritirato e riscritto più chiaramente, ma gli studi internazionali affermano che il contenimento del sovrappopolamento mondiale può aiutare nella lotta ai cambiamenti climatici. Più siamo più consumiamo e questo è indubbio. Certo, si parla di fenomeni globali e l'intenzione non era assolutamente quella di mettere in dubbio la libertà personale di ciascuno. Sono perfettamente consapevole dell'invecchiamento della popolazione italiana e del calo della natalità, ma in quell'opuscolo non volevamo dare indicazioni sul qui e ora. Non ho l'arroganza di calpestare le responsabilità e le decisioni individuali. Nella nuova versione della pubblicazione questi concetti verranno esplicitati meglio".

Considerato che:

- Il fatto che il Comune di Cremona abbia patrocinato e diffuso un opuscolo con la finalità di sensibilizzazione, informazione, educazione rivolte a consumatori, cittadinanza, bambini (scuole), anziani e lavoratori proponendo l'azione "Meno figli" come efficace rispetto alla lotta ai cambiamenti climatici, non può essere semplicemente liquidato scusandosi per "aver urtato la sensibilità di qualcuno", con l'impegno in futuro ad esplicitare meglio il medesimo concetto, con l'accortezza però di specificare che lo stesso non sarebbe riferibile alla realtà locale, come se la citata azione fosse più accettabile se rivolta ad altri contesti e paesi. La sola idea che alcune aree del pianeta debbano essere tenute sotto controllo demografico fa ripiombare l'umanità nell'era oscura dell'imperialismo colonialista e oltretutto rischia di trasformare la scienza del clima e l'universo ecologista in un movimento ideologico dai contorni inquietanti, una landa ai confini con il razzismo. Tra l'altro il continente che più fa paura a certi scienziati quanto ad aumento di popolazione, l'Africa, è anche quello meno interessato dalla produzione di CO2 che non è legata al numero delle nascite ma dipende essenzialmente dagli stili di vita e cioè da quanto e come consuma una certa fascia della popolazione mondiale.

- Oggi da più parti si è preso atto che il numero di abitanti sul pianeta Terra sarà molto più basso di quanto non si pensasse solo pochi anni fa. L'Onu ha appena tagliato di un paio di miliardi le previsioni sul 2100, portando il dato a 11 miliardi di persone, e presto secondo molti potrebbe rivedere nuovamente le stime al ribasso. I tassi di fecondità stanno crollando in tutto il mondo, nei Paesi sviluppati il numero medio di figli per donna è quasi ovunque sotto il tasso di sostituzione (2,1), ma anche nei Paesi in via di sviluppo, o considerati in espansione demografica, la tendenza è a

convergere verso questi livelli.

- L'Italia è un caso evidente di come la natalità troppo bassa stia riducendo la presenza di giovani e accentuando l'invecchiamento della popolazione. Questo ha varie conseguenze negative che si inaspriscono nel tempo: meno sostenibilità del sistema sociale, meno risorse per investimento sulla formazione, meno innovazione e quindi anche meno soluzioni per un uso più efficiente delle risorse.

- In particolare Cremona ha uno dei tassi di natalità più bassi del nostro paese (il dato nazionale è di 8 nuovi nati ogni mille abitanti, quello lombardo addirittura di 8,4 ma nella nostra città secondo l'ultimo dato diffuso è ferma a 7,6 a fronte invece di un aumento del tasso di invecchiamento.

Considerato altresì che:

- Si condivide in pieno l'intervento dalla Diocesi di Cremona che nel merito della questione ha affermato con forza che "la difesa del Creato passa dalla difesa e generazione della vita e che fare figli non incide sui cambiamenti climatici. Ma che "farsi carico della difesa del clima e custodia del creato è un impegno per tutti e richiede scelte concrete e coraggiose senza cadere nel riduzionismo: 'Visto che sulla Terra siamo in tanti e consumiamo, riduciamo il numero di chi consuma'".

- Quanto affermato nell'opuscolo in relazione all'azione "Meno figli" non ci appartiene per cultura e tradizione in quanto sottrarre i figli dall'orizzonte dell'umanità significa semplicemente eliminare la ragione per cui dovremmo impegnarci per salvare la Terra. Alla causa dell'ambiente servono più figli, non meno. Non può essere migliore un mondo senza umanità, non si può considerare la nascita una minaccia o auspicare l'estinzione della nostra specie per salvare la Terra, o ritenere che avere figli sia una scelta egoistica che mette a repentaglio il rapporto tra popolazione, risorse e ambiente.

Preso atto che:

- il Sindaco si è chiamato totalmente fuori da questa ormai deflagrante gaffe dichiarando di non aver visto il libretto prima che lo stesso arrivasse alla ribalta della stampa nazionale, affermando che quello che è stato scritto è profondamente sbagliato, stupido, grave e non condivisibile.

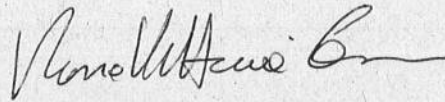
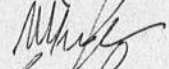
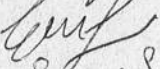
Tutto ciò premesso e considerato,

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta:

- A prendere le distanze da una cultura neomaltusiana ambientalista ed interrompere ogni forma di collaborazione e ogni progettualità con Cooperative, Associazioni e Movimenti che sostengano e promuovano studi, teorie e azioni finalizzati a dimostrare che per tutelare l'ambiente è necessario che l'umanità riduca il numero di figli.

- A revocare la delega alle politiche familiari all'Assessore Rosita Viola in considerazione del grave danno all'immagine che questa vicenda, pubblicata su tutta la stampa nazionale, ha provocato alla nostra città suscitando unanime dissenso e disapprovazione.

- A mettere in campo risorse, progetti e azioni che incentivino e sostengano la natalità a Cremona considerando ogni nuova vita un dono prezioso per la nostra comunità e valorizzando il comportamento virtuoso di far famiglia e figli.

MARIA VITTORIA CERASO (Viva Cremona) 
CARLO MALVEZZI (FI) 
FEDERICO FABANI (FI) 
SAVERIO SIMI (FI) 